

L'ASSEMBLEA
**CONFESERCENTI
LANCIA L'ALLARME
«NEL 2008 OLTRE
MILLE CHIUSURE»**

A GENOVA nel 2008 ci sono state 693 nuove aperture di negozi, ma le chiusure sono state ben 1.139, un saldo negativo superiore alle 400 unità. Il dato, allarmante, è stato reso noto ieri mattina nel corso dell'assemblea elettiva di Confesercenti Genova, tenutasi a Principe, presso il Grand Hotel Savoia. Una seduta che ha riletto, ad alzata di mano e maggioranza palese, patrizia De Luise nel ruolo di presidente provinciale.

Il dibattito e i vari interventi hanno avuto come argomento di fondo la crisi e soprattutto le proposte messe in campo per farvi fronte. «L'economia italiana sta attraversando la peggiore crisi dal dopoguerra ad oggi - ha detto in apertura Patrizia De Luise - cosa che provoca impatti negativi su tutte le componenti della domanda: consumi delle famiglie, produzione industriale, export. Essa è subentrata ad un periodo di prolungata debolezza dell'economia italiana, trovando quindi imprese fragili e provate». «Già si registrano una decisa contrazione dell'occupazione - continua De Luise - un forte ricorso alla cassa integrazione e la chiusura di alcune migliaia di piccole imprese nel settore del commercio, turismo e artigianato. In tutto questo non è indifferente l'atteggiamento del sistema bancario, dove per alcuni Istituti già si registra una diminuzione del sostegno alle esigenze delle imprese, con richieste di rientro del debito e difficoltà ad elargire finanziamenti». La relazione di Patrizia De Luise prosegue mettendo in evidenza l'importanza di aver istituito a Genova il Tavolo della Piccola e Media Impresa, per l'ottica sinergica con cui si tracciano i percorsi. «Si evidenzia la necessità di realizzare nuove infrastrutture, come la Gronda di Ponente, accompagnandole con una migliore manutenzione delle strade».

